

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) > [Blog di Paolo Flores d'Arcais](#) > Tsipras alla Co...

Tsipras alla Commissione Europea, ben venga lo straniero

di [Paolo Flores d'Arcais](#) | [8 febbraio 2014](#)

[Commenti \(136\)](#)

Più informazioni su: [Alexis Tsipras](#), [Antieuropeismo](#), [Appello](#), [Commissione Europea](#), [Grecia](#), [Società Civile](#), [Syriza](#).

E' il "nemico numero uno dell'Europa" secondo la testata tedesca *Der Spiegel*. In realtà **Alexis Tsipras**, leader della coalizione greca "Syriza" (in testa ai sondaggi) ama moltissimo l'Europa. Non quella dei banchieri che giocano alla roulette con le nostre vite, però. Quella dei cittadini. E dunque una "Europa dei cittadini" vuole cominciare a costruirla non solo *per* i cittadini ma *con* i cittadini. Ieri è stato in Italia, prima alla "Stampa estera", poi [al teatro Valle occupato](#) (pieno come un uovo, anzi in realtà debordante, compreso il foyer, e con centinaia e centinaia di persone che sono rimaste in strada), infine alla trasmissione *Otto e mezzo* di Lilli Gruber, insieme a **Barbara Spinelli**.

Ha spiegato il suo progetto, che prevede "più Europa", ma **un'Europa radicalmente diversa da quella attuale**, e in assoluta contrapposizione non solo alla signora Merkel ma anche a quella "sinistra di establishment" che con la Merkel ha realizzato in Germania la "Grosse Koalition" e che in Italia pratica da un ventennio l'indeciso (è un eufemismo) inciucio con Berlusconi. Un'Europa da edificare rimettendo in discussione gli attuali trattati, negoziando una non-restituzione del debito di almeno il 60% (questa la percentuale che negli anni '50 l'Occidente "abbuonò" proprio alla Germania!), **rendendo davvero democratiche le istituzioni di Strasburgo e di Bruxelles** con trasformazioni radicali di tipo costituzionale.

E ha ufficializzato [la nascita della lista che in Italia candiderà il suo nome per la Presidenza della Commissione](#): una lista della società civile, una lista di cittadinanza attiva, una lista rigorosamente autonoma dai partiti, che è stata promossa da **Andrea Camilleri, Luciano Gallino, Marco Revelli, Barbara Spinelli, Guido Viale** (e da chi scrive), che ha superato già le 20 mila adesioni (puoi aderire [qui](#)), che ha raccolto il sostegno di personalità di orientamento assai diverso (ma tutte ovviamente nell'arco della democrazia presa sul serio e della Costituzione quale via maestra da percorrere realizzandola anziché "rottamandola") come **Furio Colombo** e Michele Serra, **Curzio Maltese** e Andrea Scanzi, Moni Ovadia e Carlo Freccero, **Gustavo Zagrebelsky** e Lorenza Carlassare, Roberta De Monticelli e Massimo Carlotto, **Corrado Stajano** e Nadia Urbinati ...

I sei promotori saranno i garanti dell'intero processo con cui la lista verrà realizzata. In realtà saranno in sette, perché proprio Tsipras ha accettato di essere accanto a loro **il settimo garante**, perché questa lista non ripeta fallimentari esperienze minoritarie del passato. Il nome della lista sarà scelto nei prossimi giorni con **un referendum** tra tutti coloro che hanno aderito (il cui numero sta crescendo a vista d'occhio, vedi su [www.micromega.net](#)). Una lista che dovrà raccogliere 150mila firme per essere presentata. Un impegno improbo (i partiti presenti in parlamento, che cercano di mantenere il monopolio della politica come "cosa loro", ovviamente sono esentati dalla raccolta delle firme), ma **un "sogno" realizzabile**. Tsipras ha ricordato che ancora poco tempo fa, quando la sua coalizione era al 3,4% ma lui indicava una politica di governo alternativo, gli davano del pazzo. Ora **i sondaggi lo vedono al primo posto**. E un sondaggio di La7 riportava questo dato: il 53% degli italiani non si riconosce né nell'europeismo filo-establishment del Pd, né nelle scelte reazionarie delle destre, né nell'euroscetticismo di Grillo.

Lo spazio per una “lista Tsipras” della società civile c’è. Lo stesso tsiupras, che è un leader di sinistra, ha ricordato che si tratta di andare anche oltre la sinistra, non però con la “moderazione” a cui invitano i genuflessi davanti agli establishment. E ha aggiunto che se a questa intransigente ma inclusiva radicalità ha già aderito un commissario di polizia come Salvo Montalbano, possiamo farcela. Ora dobbiamo costruirla insieme, questa lista: i protagonisti siete voi.